

# E sul fronte occidentale spunta l'inedito asse tra Gori e Tentorio

## Sea-Sacbo

Il sindaco cerca un ampio consenso per sostenere l'operazione. L'ex primo cittadino lo appoggia

■ Fusione Sea-Sacbo, asse inedito Gori-Tentorio: in vista un ordine del giorno bipartisan.

Venerdì sera a Palazzo Frizzoni, alla presenza del sindaco Giorgio Gori, Stefano Paleari ha illustrato a una rappresentanza di tutte le forze politiche i contenuti dello studio sull'ipotesi di fusione tra le due società che gestiscono gli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio. Nel corso dell'incontro Gori ha inoltre auspicato la presentazione di un ordine del giorno firmato da uno schieramento più ampio della sola maggioranza, in modo da dimostrare nei fatti un'unità d'intenti della politica bergamasca. Invito raccolto dall'ex sindaco Franco Tentorio, che ha raccomandato il coinvolgimento di tutte le forze politiche non a cose fatte, bensì nella stesura del documento.

«Mi è sembrata una buona idea e ho offerto la mia disponibilità a un confronto costruttivo, anche perché qui si parla di scelte strategiche per il futuro» ha detto l'ex primo cittadino.

## Forza Italia

Chi invece frena l'entusiasmo è Forza Italia, che, con Gianfranco Ceci raccomanda «estrema cautela, in quanto occorrono approfondimenti: viste le esperienze di Ubi e A2A, che ho vissuto in prima persona, ritengo dovute ulteriori verifiche. Nessuna preclusione, dunque, ma nemmeno cambiali in bianco. Si tratta infatti di un'operazione molto complessa, che presenta certamente dei vantaggi, ma anche delle possibili criticità, in particolar modo per quanto riguarda la governance e la tutela degli equilibri».

## Legga

«A nostro giudizio l'operazione è molto interessante e anche l'opinione del presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni va in questo senso. Detto questo dovremo discuterne al nostro interno - ha spiegato Alberto Ribolla, capogruppo della Lega - occorre infatti considerare diversi aspetti, di carattere strategico, economico e ambientale. Se ci dovessero essere i presupposti, sull'ordine del giorno condiviso potrebbe esserci anche la firma del Carroccio».

## Cinque Stelle

Anche il Movimento 5 Stelle ha deciso di non sottrarsi al confronto. «Dobbiamo fare il punto della situazione al nostro interno e metabolizzare il tutto - ha sottolineato Fabio Gregorelli - di certo è nostro intento prendere la decisione migliore per Bergamo e i suoi cittadini».

## La maggioranza

Anche nella maggioranza saranno necessari confronti interni, ma la disponibilità ad affrontare a viso aperto la questione è pressoché totale: «Un odg condiviso potrebbe coinvolgere uno schieramento il più ampio possibile, in grado di andare oltre il colore congiunturale dell'attuale amministrazione - ha spiegato Massimiliano Serra, capogruppo del Pd - uno degli aspetti chiave riguarda però la governance e quali saranno le regole che la disciplineranno: è un tema centrale, insieme a quello della dimensione occupazionale e delle ricadute sul territorio, che va affrontato e approfondito».

D'accordo anche Diego Amadeo, capogruppo della Lista Gori: «Credo che la fusione Sea-Sacbo potrebbe essere una soluzione condivisa e strategica, anche alla luce dell'andamento dei mercati di tutta Europa».

**Alessandro Belotti**



Giorgio Gori insieme a Franco Tentorio

